

GUIDA AI SERVIZI 2026



INDICE

1.	MISSION E VISION	4
2.	COMITATI TECNICI E MARCHI	6
3.	CONSORZIATI ADERENTI	7
4.	ADERIRE A CONLEGNO	8
5.	COMITATO TECNICO FITOK	10
6.	COMITATO TECNICO EPAL E IL SISTEMA MONITORATO PEREPAL	13
7.	COMITATO TECNICO QRM	15
8.	COMITATO TECNICO PALLET	15
8.1	PALOK	15
8.2	PALVISION	16
8.3	OSSERVATORIO PALLET REPORT 2025	16
9.	IWP E IWP BOX	17
10.	LEGNO A CONTATTO CON GLI ALIMENTI	18
11.	LEGNO STRUTTURALE	19
11.1	USO FIUME DI CASTAGNO	19
11.2	USO FIUME E USO TRIESTE DI ABETE E LARICE	20
11.3	PERLINATO STRUTTURALE	21
11.4	MARCATURA CE	21
11.5	REPORT PER LA VALORIZZAZIONE DEL LEGNO MASSICCIO DI QUERCIA	22
11.6	S.A.L.E.	22
11.7	S.A.L.E.+	23
11.8	100% LEGNO ITALIANO	23
12.	SOSTENIBILITÀ E GRUPPO DI CERTIFICAZIONE “CONLEGNO TRUST”	24
12.1	GRUPPO DI CERTIFICAZIONE “CONLEGNO TRUST”	25
12.2	CARBON FOOTPRINT E REPORT DI SOSTENIBILITÀ	25
12.3	ESG E REPORT DI SOSTENIBILITÀ	25
12.4	PIOPOK	25
13.	LEGNOK EUTR - EUDR	26
14.	SERVIZI AGGIUNTIVI	28
14.1	XILOGLOS	28
14.2	LEGNO POINT BY CONLEGNO	28
14.3	TASK FORCE TARI E SOTTOPRODOTTI BY CONLEGNO	29
14.4	CONLEGNO ACADEMY	29
14.5	GRUPPO DI LAVORO ESSICCAZIONE	30
14.6	LEGNO 4.0	30
14.7	TRUCIOLI DI LEGNO NEL WEB	30
14.8	CONLEGNO ROADMAP	31
14.9	SPONSORSHIP	31
15.	FORMAZIONE	32
16.	CONTATTI	36
17.	TARIFFARIO CONLEGNO 2026	allegato / in coda



MISSION & VISION

Il Consorzio Servizi Legno Sughero (Conlegno), consorzio di diritto privato senza scopo di lucro che nasce con l'intento di tutelare la biodiversità e il patrimonio forestale in quanto fonti insostituibili di benefici ambientali, economici e sociali, favorisce l'impiego del legno, dalla materia prima all'imballaggio, al legno strutturale. Il Consorzio promuove l'utilizzo di prodotti naturali e la valorizzazione di questi in virtù di un approccio ecosostenibile; il principale obiettivo di Conlegno è trasformare le impostazioni di carattere legislativo e/o tecnico in opportunità e valore aggiunto per le aziende consorziate, con la creazione di marchi di qualità.



Organizzazione con Sistema di Gestione certificato ISO 9001

Il Sistema di Gestione per la Qualità di Conlegno è riconosciuto conforme ai requisiti di norma UNI EN ISO 9001:2015 da Intertek (ente di certificazione riconosciuto da Accredia) con il certificato n.1315996. Il campo di applicazione è “Progettazione ed erogazione di servizi per la valorizzazione dei prodotti in legno tramite Marchi di qualità ed affidabilità. Progettazione ed erogazione di corsi di formazione” (EA35/37). Entrambe le sedi di Milano e Roma sono certificate UNI EN ISO 9001:2015. Conlegno sostiene l'utilizzo di prodotti in legno e in carta certificati. Questo impegno è stato inserito nelle politiche oltre che nelle procedure del nostro Sistema di Gestione Qualità.

Conlegno è sostenuto dalle associazioni nazionali dell'Industria, del Commercio e delle PMI della filiera del legno-arredo-carta. Nel Consorzio sono rappresentate diverse associazioni di categoria ed enti che aderiscono come Consorziati Aderenti. L'elenco aggiornato dei Consorziati Aderenti è disponibile sul sito www.conlegno.eu.

A gennaio 2026 sono Consorziati Aderenti: Assocarta/Assografici, CNA – Produzione Mestiere Legno, Confartigianato Legno Arredo, Federazione Italiana delle Industrie della Filiera del Legno, Unital – Unione Industrie Italiane Arredi Legno di Confapi, IFA – Imprese Fumigatici Associate, Consorzio LegnoLegno Società Cooperativa, Associazione Promozione Legno APT-ETS.

Dal 2005 Conlegno è riconosciuto con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (oggi MASAF) del 13 luglio 2005 (G.U. 29 luglio 2005 n. 175), Soggetto Gestore del marchio IPPC/FAO e successivamente, con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 17 luglio 2020 (G.U. 29 luglio 2020 n. 189) è stato delegato ai controlli ufficiali sul materiale da imballaggio in legno.

Conlegno, in qualità di Soggetto Gestore del marchio IPPC/FAO ufficialmente riconosciuto ha implementato un sistema di gestione per la concessione d'uso del marchio IPPC/FAO FITOK e lo svolgimento dei controlli, effettuati da Enti Terzi come da prescrizione ministeriale, conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 ed ha sostenuto il primo audit interno, effettuato da ANQ SISTEMI SRL in data 29-30 maggio 2024, con esito di conformità.

Nel 2013 Conlegno è stato riconosciuto dalla Commissione Europea quale Monitoring Organization ai sensi del Regolamento UE 995/2010 (EU Timber Regulation – EUTR).

CONAI e Rilegno hanno inoltre riconosciuto il Sistema di Prevenzione e Riutilizzo di Conlegno denominato “PEREPAL”.

Per quanto concerne l'ambito del legno ad uso strutturale Conlegno è anche titolare delle Valutazioni Tecniche Europee per la marcatura CE dell'Uso Fiume di Castagno (ETA 12/0540), dell'Uso Fiume e Uso Trieste di conifera (ETA 11/0219); del Perlinato Strutturale (ETA 20/1323). Conlegno sviluppa e promuove servizi di marcatura CE e gestisce il Protocollo di Sistema Affidabilità Legno Edilizia (S.A.L.E.) dedicato ai costruttori di edifici a struttura portante di legno. Ancora promuove la valorizzazione della materia prima legno di origine italiana mediante la cessione di report privati (per sempio il report querce) e la gestione del marchio legno 100% italiano. Conlegno sostiene inoltre le certificazioni forestali PEFC e FSC® attraverso il Gruppo “Conlegno Trust”.

Nel corso degli ultimi due anni Conlegno con la sua Area Tecnica Legnok è diventato un punto di riferimento sulle tematiche introdotte dal nuovo regolamento europeo sulla deforestazione (EUDR) e in particolare ha promosso numerose iniziative volte alla diffusione di informazioni su questo complicato tema.

Nel 2025 Conlegno ha sottoscritto con il MASAF (Autorità competente EUTR-FLEGT-EUDR) un protocollo d'intesa per l'attuazione del Regolamento “Deforestazione zero”. Ciò costituisce un riconoscimento formale della validità dei tanti interventi di divulgazione e formazione sui temi EUDR che l'Area Tecnica Legnok, ha condotto negli ultimi tre anni, unita-

mente alla realizzazione del nuovo portale Legnok per la dovuta diligenza forestale.

Promuovere la qualità delle imprese consorziate, che operano nel comparto legno o settori affini e complementari, e dei loro prodotti, dalla produzione alla prestazione di servizi relativi ad una o più fasi produttive è l'obiettivo che, con impegno e competenza, il Consorzio si propone quotidianamente di raggiungere provvedendo a:

- valorizzare la qualità delle imprese e dei prodotti;
- acquisire, nell'interesse dei consorziati e in funzione delle attività d'impresa, la proprietà o la concessione di licenze e sub-licenze di marchi, brevetti e di segni distintivi delle opere di ingegno in generale;
- collaborare con enti pubblici e privati per realizzare azioni comuni di regolamentazioni tecniche e di qualità anche al fine di raggiungere obiettivi contenuti in normative italiane, comunitarie o internazionali;
- controllare, in collaborazione con gli enti preposti il rispetto da parte delle imprese consorziate, di specifiche normative italiane, comunitarie o internazionali, predisponendo gli strumenti giudici e tecnici necessari;
- aderire ad organismi nazionali ed internazionali al fine di una migliore valorizzazione dell'attività dei consorziati;
- istituire, di volta in volta, comitati tecnici, coordinati dalle stesse imprese aderenti attraverso i quali il Consorzio si occupa della gestione e della promozione di marchi di qualità.

Al fine di rafforzare gli strumenti di tutela e garanzia, il Consiglio Direttivo di Conlegno, in applicazione del D.Lgs. 231/2001, ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (Modello 231) ossia l'insieme di regole e di procedure organizzative volte a prevenire la commissione di reati da parte di chi opera in nome e per conto del Consorzio. Quale parte integrante e sostanziale del Modello 231, Conlegno ha adottato il Codice Etico che individua diritti, doveri e responsabilità etico-sociali di tutti coloro che, direttamente o indirettamente, partecipano alla realtà del Consorzio. Conlegno, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, ha adottato un suo Modello di Organizzazione e Gestione (MOG 231), integrato con le procedure della ISO 9001:2015, pertanto la mappatura e la valutazione dei rischi reato è monitorata e aggiornata grazie al "dialogo" del Sistema di Gestione Qualità con quello di prevenzione e controllo vagliato dall'Organismo di Vigilanza. Lo Statuto, il Codice Etico ed il Regolamento Aziendale sono parte integrante e sostanziale del MOG 231.

Conlegno, dal 2013, si è dotato del Collegio di Garanzia e Trasparenza (art. 22 dello Statuto) che ha lo scopo e la funzione di garantire indipendenza, imparzialità e trasparenza del Consorzio nelle attività e nei progetti in cui è essenziale tale garanzia e del Collegio dei Revisori Contabili (art. 24 dello Statuto). In collaborazione con gli enti ispettivi si adopera per contrastare l'abusivismo e l'uso illecito dei marchi di propria gestione.

Il Consorzio si propone inoltre di offrire una formazione specifica e continuamente aggiornata su tematiche legate al mondo del legno e alla normativa di settore.

Conlegno promuove la formazione professionale dei Direttori Tecnici di Produzione, conformemente a quanto previsto dalle Norme Tecniche per le Costruzioni, in qualità di Ente di formazione riconosciuto dal Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Conlegno in questi ultimi anni ha sviluppato importanti iniziative a favore di una migliore conoscenza del legno come la rivista Legno 4.0, la riattivazione del glossario multilingue "Xiloglos" e il portale di formazione "Conlegno Academy".

Conlegno è inoltre presente sul territorio con numerosi eventi chiamati Conlegno Roadmap.

Conlegno nel 2025 ha progettato e realizzato il software per il disegno e il calcolo della portata dei pallet (Palvision), che permette un'intuitiva e rapida progettazione del pallet.

Inoltre, Conlegno ha dato vita ad un proprio Centro Studi, che svolge attività di analisi, osservazione e approfondimento su temi di interesse generale. Attraverso studi e ricerche, offre contenuti informativi e strumenti di lettura utili a comprendere fenomeni e supportare riflessioni e decisioni. Nell'ambito del Centro Studi di Conlegno è stato creato il progetto di ricerca "Osservatorio Pallet" con il Politecnico di Milano e la realizzazione di "Report di Mercato del legno", che sono la sintesi di decine e decine di report di mercato del legno presi da almeno quattro importanti portali specialistici sul mercato del legno internazionale.

Conlegno stampa i propri documenti cartacei su carta certificata e s'impegna ad acquistare forniture di carta, cancelleria ed arredi con certificazioni FSC e PEFC, come segno pratico del proprio impegno verso l'ambiente.



2.

COMITATI TECNICI & MARCHI

Attraverso i suoi Comitati Tecnici, coordinati dalle stesse imprese aderenti, il Consorzio si occupa della gestione e della promozione di marchi di qualità con l'obiettivo di sviluppare la cultura dell'utilizzo del legno a livello nazionale ed internazionale.

A tal fine, Conlegno ha avviato un'azione coordinata di servizi a garanzia delle aziende consorziate che toccano tematiche riguardanti tutta la filiera in un'ottica di miglioramento e dinamicità.

Ad oggi Conlegno gestisce 24 Marchi a livello nazionale ed internazionale, di cui 23 di proprietà del Consorzio.

Il manuale dei marchi aggiornato e dettagliato è sempre disponibile sul sito di conlegno nell'area dedicata:



www.conlegno.eu/chi-siamo/utilizzo-dei-marchi

Di seguito sono elencati i 6 Comitati Tecnici principali:

**COMITATO
TECNICO
FITOK**



**COMITATO
TECNICO
EPAL**



**COMITATO
TECNICO
QRM**



**COMITATO
TECNICO
LEGNO
STRUTTURALE**



**COMITATO
TECNICO
PALLET**



**COMITATO
TECNICO
SOSTENIBILITÀ
(NON ATTIVO)**



con i relativi marchi correlati:



ed altri marchi di Conlegno, per un totale di 24.





3. CONSORZIATI ADERENTI

- Assocarta www.assocarta.it/it/
- Associazione Promozione Legno APT-ETS
- CNA – Produzione Mestiere Legno www.cna.it
- Confartigianato Legno Arredo www.confartigianato.it
- Federazione Italiana delle Industrie della Filiera del Legno - FilieraLegno www.filieralegno.it
- IFA – Imprese Fumigatrici Associate www.confetra.com
- Consorzio LegnoLegno www.legnolegno.it
- Unital – Unione Italiana Arredi Legno di Confapi www.confapi.org/it

ASSOCIAZIONI CHE HANNO SIGLATO ACCORDI CON CONLEGNO:

- AIE
- AIEL
- Assogomma
- COSMOB
- Istituto Italiano Imballaggio
- Verolegno



NB: l'aggiornamento costante dei Consorziati Aderenti di Conlegno e delle Associazioni firmatarie di accordi è disponibile al sito:
www.conlegno.eu/chi-siamo/consorziati-aderenti



4. ADERIRE A CONLEGNO

PRIMA ISCRIZIONE

Per la prima iscrizione al Consorzio, dopo aver letto lo Statuto ed il Codice Etico del Consorzio Servizi Legno - Sughero sul sito di Conlegno, è necessario inviare una richiesta di informazioni per l’iscrizione compilando il formato presente nella sezione “Come Aderire” del sito www.conlegno.eu.

I documenti di base per l’adesione a Conlegno sono:

- scheda di Adesione apponendo timbro e firma in originale (il modulo è scaricabile dal sito www.conlegno.eu nell’area dedicata “Come Aderire”);
- visura camerale storica estratta da non oltre 3 mesi;
- copia della carta d’identità del Legale Rappresentante.

Ricevuta la richiesta di adesione, Conlegno procede ad una valutazione della stessa e alla eventuale approvazione. L’ammissione dell’azienda al Consorzio viene deliberata dal Consiglio Direttivo.

Approvata la documentazione, l’impresa deve:

- versare il contributo di iscrizione, a titolo di Quota Fondo Consortile, che solo per il primo anno è di **€ 350,00 esente da IVA** (questa quota non è frazionabile e non è restituibile). Il pagamento di questa quota, insieme all’approvazione dell’iscrizione da parte del Consiglio Direttivo, dà diritto allo status di Consorziato ed è propedeutica all’accesso ai servizi dei diversi Comitati Tecnici. In caso di delibera negativa del Consiglio Direttivo sarà restituita la Quota Fondo Consortile.
- qualora l’azienda non fosse iscritta a nessun Consorziato Aderente (vedi pag. 7) dovrà versare la quota forfettaria di spese amministrative pari a **€ 500,00 + IVA**;
- ove previsto dovrà effettuare il pagamento dell’importo per i Servizi del Comitato Tecnico di riferimento.

RINNOVO ISCRIZIONE

Il Contributo Annuale, è dovuto dal secondo anno d’iscrizione a Conlegno, consente il mantenimento dello status di Consorziato ed è pari a:

- **€ 400,00** (escluso dal campo di applicazione dell’IVA) per i soggetti iscritti ai Consorziati Aderenti o alle Associazioni che hanno siglato accordi con Conlegno (vedi pag. 7).
- **€ 1050,00** (escluso dal campo di applicazione dell’IVA) per i soggetti non iscritti ai Consorziati Aderenti (vedi pag. 7).

La quota di iscrizione del primo anno costituisce il fondo consortile, mentre le quote annuali di rinnovo sono dovute per il mantenimento dell’iscrizione al Consorzio e per l’esercizio dei diritti statutari attribuiti al Consorziato. Il contributo annuale di rinnovo non dà diritto ad alcun servizio specifico, salvo il ricevimento della rivista Legno 4.0, della newsletter “Trucioli di Legno nel web”, delle informazioni diffuse attraverso il sito, nonché la partecipazione agli eventi Conlegno Roadmap.

EVENTUALI VARIAZIONI AZIENDE CONSORZiate

In caso di variazioni societarie quali:

- cambio di ragione sociale;
- cambio di partita IVA;
- cambio di sede legale e/o operativa;
- altre tipologie di variazioni riguardanti attività di tipo amministrativo e/o operativo dell’impresa consorziata;

la Consorziata deve contattare preventivamente il Consorzio (vedi contatti Area Amministrazione) in quanto tali variazioni comportano delle procedure differenti per il mantenimento delle autorizzazioni ottenute per i Marchi e i Comitati Tecnici di riferimento.

La variazione deve essere comunicata PREVENTIVAMENTE come da Statuto e dai Regolamenti dei diversi settori di attività del Consorzio, pena la sospensione dell’autorizzazione all’uso del marchio, ove previsto.

NB: il costo per ogni pratica di variazione è pari a **€ 100,00 + IVA**.



5. COMITATO TECNICO FITOK

Il Consorzio è stato riconosciuto dall'ex Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, oggi MASAF, con il Decreto 13 luglio 2005 n. 175/2005, quale Soggetto Gestore, a livello nazionale, del Marchio IPPC/ FAO, che garantisce la conformità fitosanitaria degli imballaggi in legno allo Standard ISPM n. 15, e, con Decreto Ministeriale del 17 luglio 2020 Ente delegato ai controlli ufficiali relativi ai materiali da imballaggi in legno. Il Comitato Tecnico FITOK è un organismo del Soggetto Gestore che, sotto la sorveglianza del Servizio Fitosanitario Nazionale (SFN), organizza e controlla la filiera produttiva relativa agli imballaggi in legno e ai componenti in legno degli imballaggi per garantire il corretto trattamento fitosanitario previsto dallo standard internazionale ISPM n. 15 della FAO. Di seguito le informazioni pratiche per ottenere l'autorizzazione all'utilizzo del marchio fitosanitario volontario FITOK e/o l'iscrizione nell'elenco dei soggetti autorizzati alla commercializzazione degli imballaggi in legno con il Marchio IPPC/FAO.



APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/2031, OBBLIGO DI ISCRIZIONE AL RUOP (REGISTRO UFFICIALE OPERATORI PROFESSIONALI)

Dal 14 dicembre 2019, con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/2031, è previsto l'obbligo di iscrizione al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali per tutti gli operatori professionali che svolgono attività di produzione, riparazione e commercio di imballaggi in legno a marchio IPPC/FAO FITOK in conformità allo Standard ISPM n. 15. Per tutti gli operatori professionali che dovranno iscriversi ex novo al RUOP, Conlegno, verificata la conformità tecnica dell'azienda, presenterà la domanda di registrazione ai sensi dell'art. 65 del Reg. 2016/2031 al Servizio Fitosanitario Regionale competente, o darà indicazioni sulle modalità con cui presentare tale richiesta.

OPERATIVITA' IN CONFORMITA' ALLA UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012

Conlegno in qualità di Soggetto Gestore del marchio IPPC/FAO e delegato ai controlli ufficiali relativi al materiale da imballaggio in legno ha implementato un sistema di gestione per la concessione d'uso del marchio IPPC/FAO FITOK e lo svolgimento dei controlli, effettuati da Enti Terzi come da prescrizione ministeriale, conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 verificato per mezzo di audit interno da ANGQ SISTEMI SRL.

VISITE ISPETTIVE

Le aziende interessate sono soggette a visite di ispezione annuali che si distinguono in ordinarie e di omologazione e vengono condotte al fine di verificare la conformità dell'azienda al Regolamento per l'utilizzo del Marchio Fitosanitario Volontario FITOK e allo standard ISPM n. 15 della FAO. Queste attività, in Italia, sono svolte da due importanti enti di certificazione (SGS Italia S.p.A. e Bureau Veritas Italia S.p.A.) i quali, con personale qualificato, effettuano i controlli di sistema e di prodotto sulle aziende licenziatarie del Marchio FITOK.

NB: Il pagamento delle visite ispettive non garantisce l'ottenimento o mantenimento dell'autorizzazione FITOK che è subordinata all'esito di conformità delle stesse.

SOGGETTI AUTORIZZATI

L'importo dovuto da ciascun Consorziato per le visite ispettive al fine di ottenere e mantenere l'autorizzazione all'utilizzo del Marchio FITOK è riportato nel tariffario a seconda dell'inquadramento dell'azienda interessata:

- A)** Soggetti autorizzati che eseguono il trattamento termico (HT o DH) su materiale da imballaggio in legno semilavorato, semifinito e finito, come dalla Specifica Tecnica A del "Regolamento FITOK" (soggetti autorizzati 7.1, 7.5);
- B)** Soggetti autorizzati che eseguono esclusivamente l'attività di segheria/produzione di semilavorati inclusi nell'elenco "Segherie con produzione di semilavorati FITOK", come definito dalla Specifica Tecnica A del Regolamento FITOK (soggetti autorizzati 7.1);
- C)** Soggetti autorizzati che producono imballaggi con legno trattato in conformità all'ISPM n. 15, come definito dalla Specifica Tecnica B del Regolamento FITOK (soggetti autorizzati 7.2 a e 7.2 b);
- D)** Soggetti autorizzati che riutilizzano ed eventualmente riparano il materiale da imballaggio in legno finito usato, trattato in conformità all'ISPM n. 15, come definito dalla Specifica Tecnica e del Regolamento FITOK (soggetti 7.2 RP);
- E)** Soggetti che svolgono attività di commercializzazione di semilavorati (soggetti autorizzati 7.4).

Per informazioni sul costo delle visite ispettive per soggetti autorizzati consulta il tariffario a pag. **T2**.

L'importo per l'utilizzo per il marchio FITOK varia a seconda dei metri cubi prodotti nel periodo di riferimento, in base alla categoria di appartenenza dell'azienda e alla conformità della stessa al Regolamento FITOK. Consultare la tabella a pag. **T3** del tariffario che sintetizza i criteri da seguire per il calcolo della quota.

COMMERCIAINTI AUTORIZZATI

Le aziende autorizzate alla commercializzazione possono distinguersi in:

- F)** Soggetti che svolgono attività di commercializzazione di prodotti finiti nuovi a marchio IPPC/FAO trattati o realizzati da altri e/o imballaggi usati a marchio IPPC/FAO.
- G)** Soggetti che svolgono esclusivamente attività di commercializzazione di prodotti di propria produzione trattati da terzi autorizzati. Sono previste delle riduzioni, vedi note aggiuntive a pag. **T20** del Tariffario Conlegno 2026.

Sono soggetti a visite ispettive secondo i seguenti criteri: consulta pag. **T3** del tariffario.

ISPEZIONI STRAORDINARIE

Le ispezioni straordinarie per i soggetti e i commercianti autorizzati FITOK si distinguono in:

- Unità Aggiuntive Distaccate (UAD);
- Nuovi Cantieri permanenti;
- Ispezioni per mancato accesso;
- Variazioni/integrazioni di sede operativa o tipologia di operatività;
- Visite straordinarie/sanzionatorie;
- Visite straordinarie;
- Ispezioni per il controllo sul 100% della produzione;
- Formazione obbligatoria per Non Conformità.

Per maggiori dettagli consulta il Tariffario Conlegno 2026 nelle pagine **T4**.

DELIBERA ISCRIZIONI COMMERCIAINT NUOVO E USATO

DEL 7 DICEMBRE 2014

Considerato che la normativa prevede l'obbligo di adesione al Soggetto Gestore per:

- i commercianti di pallet ed imballaggi in legno nuovi a marchio IPPC/FAO importati dall'estero o prodotti in Italia (IPPC/FAO FITOK);
- i commercianti di pallet ed imballaggi in legno usati a marchio IPPC/FAO esteri e/o italiani (IPPC/FAO FITOK);
- i commercianti di pallet ed imballaggi di legno da loro prodotti, trattati in conformità all'ISPM n. 15 da soggetti terzi autorizzati (commercianti in conto terzi).

Visto l'obbligo del Consorzio nel garantire parità di trattamento tra i consorziati, il Consiglio Direttivo del 7 Dicembre 2014 ha deliberato che, in caso di richiesta di adesione al Consorzio da parte di soggetti per i quali si abbia evidenza di pregressa attività di commercializzazione a marchio IPPC/ FAO, verrà richiesto il corrispettivo del contributo consortile anche per gli anni precedenti con retroattività fino al 2014.

DELIBERA ISCRIZIONI COMMERCIAINT NUOVO E USATO

DEL 7 DICEMBRE 2014

Coloro che non intendono ottenere le autorizzazioni alla commercializzazione di imballaggi a marchio IPPC/ FAO, sono tenuti alla cancellazione del marchio, tramite fresatura o verniciatura, da ogni singolo imballaggio presente nelle proprie aree di lavorazione.

In ragione di quanto sopra tutti i soggetti che svolgono l'attività di smarchiatura di imballaggi a marchio IPPC/ FAO sono soggetti ai controlli fitosanitari (D.M. 4 marzo 2011, Nota MASAF 16364 del 31 luglio 2015) e dovranno consentire l'accesso nelle sedi operative in cui avviene l'attività di smarchiatura o lo stoccaggio di imballaggi a marchio IPPC/FAO, ai servizi fitosanitari della regione di competenza o agli enti ispettivi accreditati dal Soggetto Gestore (SGS Italia S.p.A., BUREAU VERITAS ITALIA S.p.A.) per il controllo ed il monitoraggio dell'effettiva e corretta attività di smarchiatura. Come disposto nella nota del Servizio Fitosanitario Centrale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 0016364 del 31/07/2015, tutti i soggetti che svolgono l'attività di smarchiatura di imballaggi a marchio IPPC/FAO hanno l'obbligo di dichiarare lo svolgimento di tale attività, indicando la sede degli stabilimenti ove l'attività viene svolta. Conlegno, in quanto Soggetto Gestore, predispone e aggiorna l'elenco pubblico dei soggetti che svolgono l'attività di smarchiatura.

Per maggiori informazioni su cosa fare per essere inseriti nell'elenco pubblico dei soggetti suddetti, visita il sito e scarica il modello da compilare nell'area FITOK – elenco Smarchiatori ISPM n. 15 (fitok.conlegno.eu/elenco-smarchiatori-ispm15).

Tale adempimento non comporta costi aggiuntivi per l'azienda.



fitok.conlegno.eu/elenco-smarchiatori-ispm15



6. COMITATO TECNICO EPAL ITALIA

Il marchio EPAL, grazie ai rigorosi controlli, offre un valore di elevata qualità riconosciuto dall'utilizzatore finale: questo garantisce sicurezza e affidabilità dei pallet a marchio EPAL, che possono essere prodotti e riparati esclusivamente da aziende con licenza di produzione e/o riparazione EPAL. L'importo per l'utilizzo del Marchio EPAL riguarda i Consorziati autorizzati alla produzione e/o alla riparazione di pallet a marchio EPAL, come stabilito da "Regolamenti tecnici EPAL". L'importo da versare al Consorzio è pari alla Quota Fondo Consortile in caso di prima adesione o di Contributo annuale in caso di rinnovo (maggiori approfondimenti a pag. **T2** del tariffario). Le quote da versare ad Epal International per le visite ispettive e le fees sono indicate nel documento "Epal Schedule of fees" (di cui è disponibile anche la relativa traduzione in Italiano, vedasi documento "Tariffario Epal"), entrambi pubblicati sul sito epal.conlegno.eu, nella sezione dedicata "Come aderire/Epal". Anche per il 2026, vi sono delle agevolazioni sia per le aziende già licenziate sia per i nuovi licenziatari Riparatori EPAL di piccole dimensioni.



MARCHIO EPAL

In funzione delle disposizioni di EPAL International: EPAL FEES TABLE disponibile sul sito, al link <https://www.epal-pallets.org/eu-en/licensing/fees-table>

PREVENZIONE E RIUTILIZZO EPAL (PEREPAL)

Consultare pag. **T5** del Tariffario Conlegno 2026.



epal.conlegno.eu/come-aderire

— INTEGRAZIONE SISTEMA EPAL E IPPC/FAO FITOK

Dal primo gennaio 2010 tutti i pallet EPAL di nuova produzione devono essere marchiati anche conformemente allo Standard ISPM n. 15 della FAO, dunque in Italia tutti i produttori EPAL devono essere in possesso di autorizzazione FITOK.

Per quanto riguarda la riparazione, i riparatori EPAL hanno l'obbligo di:

- riparare gli imballaggi in legno a marchio IPPC/FAO in conformità allo Standard ISPM n. 15, dunque, in Italia devono essere soggetti autorizzati FITOK;
- oppure, in caso contrario: sono tenuti a cancellare i marchi IPPC/FAO da tutti i pallet presenti nelle loro aree di lavorazione (come previsto dal D.M. 4 Marzo 2011 articolo unico comma 4, Gazzetta ufficiale n. 129 del 2011) con l'obbligo d'iscrizione nell'elenco smarchiatori.



fitok.conlegno.eu/elenco-smarchiatori-ispm15

DAL 1° AGOSTO 2013

A seguito della scissione tra EPAL e la UIC avvenuta nel 2013 i pallet EPAL prodotti dopo tale data riportano la doppia marchiatura EPAL-EPAL, dunque non riportano più il marchio EUR sul blocchetto di destra ed il logo della ferrovia sul blocchetto centrale. Le fatture relative alle Inspection Fees vengono emesse direttamente da EPAL International, in base al documento EPAL Schedule of Fees disponibile sul nostro sito:



SISTEMA MONITORATO DI PREVENZIONE E RIUTILIZZO (PEREPAL)

Conlegno è il Soggetto Gestore del Sistema Monitorato di Prevenzione e Riutilizzo del Sistema EPAL (PEREPAL) per i pallet a Marchio EPAL 800x1200 (EPAL1), 1200x1000 (EPAL2) e 1000x1200 (EPAL3), rispondenti ai capitoli tecnici di produzione e riparazione. L'accesso al Sistema è garantito a tutti i Consorziati (produttori, riparatori e/o selezionatori che commercializzano EPAL nuovi o usati) che possiedono i requisiti previsti e comporta la sottoscrizione dell'apposito contratto di adesione al Sistema PEREPAL, l'obbligo di inserimento delle notifiche di immissione al consumo all'interno della piattaforma informatica perepal.it e visite di controllo annuali.

NB: I Soggetti che entrano a far parte di questo sistema hanno diritto ad una formula agevolata di applicazione del contributo ambientale CONAI (CAC), calcolato solo sul 10% del peso degli imballaggi ceduti.

CHI PUÒ ACCEDERE ALL'AGEVOLAZIONE?

L'accesso a Perepal è riservato ai Consorziati che hanno i seguenti requisiti:

TIPOLOGIA	REQUISITI RICHIESTI
Produttori pallet EPAL	licenza produttori EPAL + licenza FITOK + adesione a PEREPAL
Importatori pallet EPAL nuovi	autorizzazione FITOK commercianti + adesione a PEREPAL
Importatori pallet EPAL usati	autorizzazione FITOK commercianti + adesione a PEREPAL
Riparatori EPAL FITOK	licenza riparatori EPAL + licenza FITOK (RP) + adesione a PEREPAL
Riparatori EPAL no FITOK	licenza riparatori EPAL + adesione a PEREPAL + iscrizione al registro smarchiatori
Commercianti FITOK/EPAL	licenza FITOK selezionatore + adesione a PEREPAL

NB: l'agevolazione Perepal è applicabile solo ai pallet EPAL nuovi e usati.



Questo è il logo che identifica le Imprese aderenti al Sistema Monitorato di Prevenzione e Riutilizzo del Sistema EPAL (PEREPAL).

Per maggiori informazioni: epal@conlegno.eu



www.perepal.it/it

7.

COMITATO TECNICO QRM

L'intensificarsi del commercio internazionale fra diversi Paesi ha portato alla necessità di porre maggiore attenzione agli aspetti fitosanitari.

È noto che gli organismi nocivi associati alla movimentazione della merce su imballaggi in legno e container, ma non solo, possano avere un impatto negativo sulla salute delle foreste e della biodiversità oltre a costituire anche un potenziale danno economico per i soggetti esportatori e tutti gli operatori appartenenti alla catena della logistica e spedizione.



La creazione e l'attuazione di mirati protocolli di mitigazione, oltre al rispetto degli Standard Internazionali previsti dall'IPPC/FAO, consentono non solo un'efficace riduzione del rischio fitosanitario associato alle spedizioni ma offrono un significativo aiuto in caso di gestioni di non conformità a seguito di intercettazioni a destino.

Il Comitato Tecnico QRM ha lo scopo di fornire a tutti gli operatori appartenenti alla catena della logistica e spedizione, un modello operativo efficace e dei protocolli di mitigazione del rischio collaudati e realizzati sulla base delle normative vigenti nazionali e internazionali. Lo scopo è la riduzione del rischio di contestazione e respingimento della merce in ingresso in paesi esteri attraverso un piano di monitoraggio e verifica tramite ispezioni che consenta di individuare e risolvere le criticità e non conformità all'interno di un sistema di miglioramento continuo.

Il fine ultimo è quello di realizzare una filiera formata e controllata i cui i membri aderenti siano inseriti nell'elenco dei soggetti autorizzati all'utilizzo del logo QRM.

Le tariffe QRM si trovano alla pagina **T5** del Tariffario Conlegno 2026.

8.

COMITATO TECNICO PALLET

— 8.1 PALOK



Pallet sicuro è il marchio volontario di prodotto che certifica la portata nominale su scaffalatura dei pallet riutilizzabili fuori standard a due e a quattro vie. È promosso e protetto a livello nazionale ed internazionale. Pallet sicuro si applica a tipologie di pallet definite dal produttore e/o utilizzatore (per dimensioni, vano di inforcamento e relativa altezza).

Per ogni tipologia vengono indicate specifiche qualità di legno, elementi di fissaggio e tecniche di assemblaggio ottimali.

Per valorizzare sempre di più la filiera dell'imballaggio in legno e, in particolare, per creare valore aggiunto al pallet fuori standard, il Consiglio Direttivo del Consorzio Servizi Legno-Sughero in collaborazione con Rilegno e CRIL, ha attivato il progetto "Pallet Sicuro" che prevede la produzione di pallet con uno specifico marchio avente l'indicazione della portata (carico nominale su scaffalatura longitudinale), derivante dai test di laboratorio da effettuare presso il CRIL.

Il marchio risponde anche all'esigenza di una migliore progettazione degli imballaggi in legno ai fini della sicurezza ed ai fini ambientali (ecoprogettazione), temi sempre più importanti anche per il nostro settore.

Le modalità di accreditamento delle imprese che volessero ottenere l'utilizzo del marchio "PalOK" ed entrare nell'elenco delle imprese accreditate dal Consorzio sono riportate nella scheda su Adempimenti per produrre il pallet a marchio "Pallet Sicuro" e la Scheda di dichiarazione possesso caratteristiche tecnico/professionali per l'autorizzazione all'uso del marchio "Pallet Sicuro", scaricabile sul sito di Conlegno nell'area dedicata.

Nel caso si sia in possesso dei requisiti richiesti, occorre compilare, timbrare, firmare ed inviare la Scheda di dichiarazione possesso caratteristiche tecnico/professionali per l'autorizzazione all'uso del marchio "Pallet Sicuro" al Consorzio Servizi Legno-Sughero.

A seguito dell'invio della scheda alla segreteria del Consorzio Servizi Legno-Sughero, il Consorzio stesso rilascerà in forma scritta, se in possesso dei requisiti, l'autorizzazione all'utilizzo del marchio "Pallet Sicuro". Questa iniziativa non ha costi aggiuntivi per le imprese già iscritte al Consorzio Servizi Legno-Sughero, salvo quelli legati alle prove di laboratorio da effettuare presso il CRIL ed al corso di formazione sulla "Progettazione, prestazioni e utilizzo del pallet in legno".

I costi si possono consultare alla pagina **T5** del Tariffario Conlegno 2026.

Per maggiori informazioni contattare: info@conlegno.eu



palok.conlegno.eu



— 8.2 PALVISION

PALVISION è il software per progettare pallet di qualità made in Conlegno, che trasforma la progettazione del pallet in un processo rapido, preciso e collaborativo, dal primo disegno al preventivo finale.

Palvision è un software in cloud che permette un'intuitiva e rapida progettazione del pallet. Disegno in 3D, reportistica personalizzabile con viste nei vari piani, resoconto costo materiali, e stima del carico nominale. È uno strumento intuitivo che consente di ridurre i tempi di trattativa con il cliente e di ottimizzare lo scambio interno di informazioni tra reparti vendita, progettazione e produzione. A breve PALVISION fornirà la stima della portata attraverso una simulazione dei test della serie ISO 8611.

I costi si possono consultare alla pagina **T5** del Tariffario Conlegno 2026.

— 8.3 OSSERVATORIO PALLET REPORT 2025

Nel 2025 Conlegno e Rilegno, in collaborazione con CNA, Confartigianato, Unital/Confapi e Filiera Legno, hanno dato vita al progetto di ricerca "Osservatorio Pallet" con il Politecnico di Milano, grazie al gruppo di lavoro guidato dal Professore Marco Melacini, dal ricercatore Paolo Giacobbe e dall'analista Michela Coita. Il progetto prevede la creazione di un osservatorio permanente avente l'obiettivo di studiare i principali trend che caratterizzano il mercato dei pallet in legno e aumentare la consapevolezza interna ed esterna sull'importanza della filiera del pallet e sulle sue dinamiche evolutive.

Il report finale sui dati 2024 conta circa 20 pagine, a cui si aggiungono un report sintetico di circa 8 pagine, una presentazione sintetica in PDF e un'analisi dei bilanci delle principali imprese coinvolte nella ricerca. Il report analizza e quantifica dimensioni quali: i pallet immessi sul mercato 2024, i pallet nuovi prodotti in Italia, i pallet importati dall'estero in Italia, la % dei pallet trattati ISPM 15, i pallet usati immessi sul mercato con dettaglio sulla tipologia di lavorazioni subite (selezionati, riparati, ricostruiti), la % di pallet EPAL immessi sul mercato, le principali grandezze e indici di bilancio delle principali imprese produttrici di pallet, l'evoluzione del costo delle materie prime e la tipologia di semilavorati utilizzati (fra cui specie forestale, tipologia di certifi-

cazione forestale e la tipologia di blocchetti). Infine, il report analizza le principali tendenze che caratterizzano il mercato dei pallet secondo le aziende del settore. Il report sull’”Osservatorio Pallet” del 2025 ha analizzato, in questo primo anno, i dati numerici relativi a più anni, per identificare fin da subito trend significativi.

Ad esempio:

Bilanci: analisi dei bilanci relativi agli anni **2021, 2022, 2023 e 2024**

ed i **Flussi:** analisi dei flussi per gli anni **2022, 2023, 2024, con una previsione sulla chiusura 2025 e sul trend 2026.**



IWP & IWP BOX

Gli imballaggi Industriali, nel contesto degli imballaggi di legno in genere, rappresentano un “sistema di gestione specializzato” e la loro caratteristica peculiare è relativa alla predisposizione delle aziende operatrici del settore a gestire il servizio d’allocazione dei prodotti nei “contenitori” all’uopo progettati.



Il Marchio Qualità Prodotto IWP è l’obiettivo finale di un processo di qualificazione settoriale, indirizzato all’imballaggio industriale italiano.

Scopo del Marchio Qualità Prodotto IWP è anche quello di stimolare il settore verso una sempre più diffusa qualificazione a vantaggio, sia delle aziende, sia del prodotto finale. L’autorizzazione all’uso del Marchio Volontario IWP viene rilasciata alle aziende che soddisfano i seguenti requisiti obbligatori:

- appartengono al settore “IMBALLAGGI INDUSTRIALI” e sono in grado di soddisfare le esigenze connesse all’imballaggio ed alla spedizione di macchinari, impianti, materiali e manufatti in genere, di piccole e grandi dimensioni;
- hanno al loro interno le figure professionali dell’IMBALLATORE oltre a quella del Tecnico Progettista dell’imballo di legno o, in alternativa a quest’ultima, quella del Tecnico dell’imballo di legno (deve aver partecipato ai corsi di Imballatore e Tecnico dell’imballo con superamento dell’esame finale e rilascio attestato erogati da Conlegno);

Conlegno, in collaborazione con il Cril e Agroselviter, ha lanciato un progetto di qualificazione delle aziende specializzate nella progettazione e produzione di Casse Pieghevoli in legno, mediante test di caratterizzazione che consentiranno alle aziende produttrici di poter dichiarare la portata delle casse.

Tale iter di qualificazione si conclude con l’assegnazione del marchio di “IWP-BOX” specifico per ogni modello aziendale di cassa pieghevole sul quale siano stati effettuati test di laboratorio specifici sulle prestazioni. Il marchio IWP-BOX nasce anche con lo scopo di dare un giusto riconoscimento ad un prodotto che, seppure poco conosciuto, occupa un ruolo di primo piano nella logistica nazionale e internazionale.

Le tariffe IWP si trovano alla pagina **T6** del Tariffario Conlegno 2026.

Per maggiori informazioni: info@conlegno.eu



imballaggioindustriale.conlegno.eu



10. LEGNO A CONTATTO CON GLI ALIMENTI

La produzione e la commercializzazione di materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti (definiti con l'acronimo MOCA) è regolamentata attraverso dei regolamenti europei e leggi e decreti dei diversi Paesi Membri dell'UE.

Il legno fino ad ora non è stato oggetto di provvedimenti normativi specifici, né a livello nazionale né a livello unionale: la produzione e la commercializzazione di prodotti e imballaggi in legno deve comunque essere in regola con le disposizioni di carattere generale comuni a tutti i MOCA (ad es. rintracciabilità, dichiarazione di conformità, buone pratiche di fabbricazione-GMP).

Conlegno, che negli anni scorsi ha partecipato a diversi Gruppi di lavoro coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità e dall'Istituto Italiano Imballaggio per la stesura delle Linee Guida del Progetto C.A.S.T. (Contatto Alimentare Sicurezza Tecnologia) mette a disposizione un servizio di consulenza per le imprese che producono e/o commercializzano prodotti (ad es. taglieri in legno) e imballaggi (ad es. cassette per ortofrutta e altri alimenti) in legno destinati al contatto con gli alimenti.

Per maggior informazioni è possibile scrivere all'indirizzo e-mail info@conlegno.eu



11. COMITATO TECNICO LEGNO STRUTTURALE

Conlegno ha iniziato la propria attività nel settore del legno strutturale nel 2008 organizzando i primi corsi di formazione per la figura di Direttore Tecnico di Produzione per elementi strutturali in legno, in conformità agli obblighi introdotti dalle Norme Tecniche per le Costruzioni.

Da allora l'attività è stata rivolta alla promozione e alla valorizzazione delle produzioni nazionali di prodotti a base di legno. Conlegno ha negli anni sviluppato le Valutazioni Tecniche Europee (ETA) che permettono oggi ad oltre 100 aziende di marcire CE e commercializzare prodotti ad uso strutturale; ha sviluppato report privati per la valorizzazione del legno massiccio di Abete, Douglasia, Castagno e Quercia, oltre ai report per la classificazione a vista di tavole per la produzione di legno lamellare e x-lam; offre servizi di certificazione per i prodotti strutturali a base di legno; sviluppa il protocollo S.A.L.E. destinato ai costruttori di edifici a struttura portante di legno; ha sviluppato il marchio "100% LEGNO ITALIANO" per la valorizzazione degli assortimenti in massiccio di origine italiana; gestisce, sviluppa e promuove il protocollo di qualità S.A.L.E. destinato ai costruttori di case a struttura portante di legno; ha brevettato il sistema di monitoraggio S.A.L.E. per le strutture di legno ed è il primo Ente autorizzato dal Servizio Tecnico Centrale ad organizzare corsi di Formazione ed Aggiornamento per la figura di Direttore Tecnico di Produzione sulla base delle Norme Tecniche per le Costruzioni 2018.



11.1 USO FIUME DI CASTAGNO

L'assortimento "Uso Fiume di Castagno" è un tipico prodotto strutturale della tradizione italiana ottenuto mediante squadratura a quattro lati su tronchi che conservano parte degli smussi naturali ed il midollo approssimativamente centrale.

La Valutazione Tecnica Europea ETA-12/0540, finalizzata alla Marcatura CE dell'assortimento, rappresenta il dovuto riconoscimento ad uno dei prodotti strutturali di più antica tradizione che continua a trovare impiego nelle nostre costruzioni ed a premiare le filiere corte e sostenibili. Numerose aziende Italiane hanno aderito nel tempo al progetto a difesa di un prodotto che, nonostante l'affidabilità strutturale comprovata da secoli di esperienza applicativa, non godeva di un adeguato inquadramento normativo. Attraverso l'assegnazione di precisi ed affidabili valori di resistenza meccanica alle travi "Uso Fiume di Castagno" di provenienza italiana o francese ci si propone di offrire un importante strumento di scelta a progettisti e clienti, nell'ottica di valorizzare l'impiego di un prodotto forestale ampiamente diffuso in Italia, favorendo filiere corte e sostenibili.



Le aziende inserite all'interno dell'ETA possono apporre la marcatura CE al prodotto. Conlegno offre il supporto su tematiche inerenti i contenuti tecnici dell'ETA alle aziende aderenti all'ETA stessa.

L'inclusione all'interno dell'ETA prevede che le aziende siano iscritte al Consorzio e sostengano anche le spese relative al pagamento dell'importo variabile come riportato a pag. T7 del Tariffario di Conlegno 2026.

Le aziende per poter marcire CE il Castagno Uso Fiume devono sottoporsi inoltre a visita di ispezione da parte dell'Ente Certificatore indicato da Conlegno. Tutte le aziende iscritte dovranno fornire annualmente a Conlegno i rapporti di audit rilasciati dall'ente di certificazione e sottoporsi ad una visita di monitoraggio svolta da Conlegno in qualità di titolare dell'ETA.

Per i costi delle visite sopra riportate si può fare riferimento alla sezione "Marcatura CE" riportata all'interno del tariffario.

All'interno della pagina dedicata del sito internet di Conlegno è disponibile l'elenco delle aziende incluse all'interno dell'ETA e la versione aggiornata dell'ETA stessa. L'accesso al servizio è riservato alle aziende associate ai Consorziati Aderenti.

Per maggiori informazioni contattare: certificazione@conlegno.eu



legnostrutturale.conlegno.eu/castagno-uso-fiume-eta-12-0540

— 11.2 USO FIUME USO TRIESTE

Conlegno ha sviluppato la valutazione Tecnica Europea ETA 11/0129 per gli assortimenti Uso Fiume e Uso Trieste di Abete e Larice nel 2011.



Le aziende inserite all'interno dell'ETA 11/0219 e regolarmente iscritte a Conlegno possono marcare CE il prodotto, una volta ottenuto il relativo Certificato di Conformità rilasciato da apposito Ente Notificato.

Il Consorzio promuove il progetto per la Marcatura CE per gli assortimenti Uso Fiume e Uso Trieste. Solo le aziende inserite come stabilimenti produttivi all'interno dell'ETA di proprietà di Conlegno possono giungere a marcare CE i relativi assortimenti. Conlegno offre il supporto su tematiche inerenti i contenuti tecnici dell'ETA alle aziende aderenti all'ETA stessa.

L'inclusione all'interno dell'ETA prevede che le aziende siano iscritte al Consorzio e provvedano anche a pagare l'importo variabile annuale come riportato a pag. T7 del Tariffario Conlegno 2026.

Le aziende per poter marcare CE gli assortimenti Uso Fiume e Uso Trieste oggetto dell'ETA devono sottoporsi inoltre a visita di ispezione da parte di un Ente Certificatore indicato da Conlegno e notificato secondo l'ETA specifica. Per i costi delle visite di certificazione si può fare riferimento alla sezione "Marcatura CE" della presente guida. Sul sito di Conlegno è disponibile l'elenco delle aziende incluse all'interno dell'ETA e visionare i contenuti tecnici dell'ETA stessa. L'accesso al servizio è riservato alle aziende associate ai Consorziati Aderenti.

Le aziende per poter marcare CE gli assortimenti oggetto dell'ETA devono sottoporsi a visita di ispezione da parte dell'Ente Certificatore indicato da Conlegno. Tutte le aziende iscritte dovranno fornire annualmente a Conlegno i rapporti di audit rilasciati dall'Ente di certificazione e sottoporsi ad una visita di monitoraggio volata da Conlegno in qualità di titolare dell'ETA.

Per i costi delle visite sopra riportate si può fare riferimento alla sezione "Marcatura CE" riportata all'interno del tariffario.

All'interno della pagina dedicata del sito internet di Conlegno è disponibile l'elenco delle aziende incluse all'interno dell'ETA e la versione aggiornata dell'ETA stessa.

Per maggiori informazioni contattare: certificazione@conlegno.eu



legnostrutturale.conlegno.eu/castagno-uso-fiume-eta-12-0540

— 11.3 PERLINATO STRUTTURALE



PERLINATO
STRUTTURALE
MADE IN conlegno

L'ETA "Perlinato Strutturale" è l'ultima Valutazione Tecnica Europea nata in Conlegno, allo scopo di rispondere ad una precisa necessità di progettisti, costruttori e commercianti.

L'ETA permette di marcare CE perline per uso strutturale di conifera (Abete bianco e rosso, Pino silvestre, Larice e Dougiasia), quercia (Rovere e Farnia) e Castagno, con spessori a partire da 18 mm e larghezza da 80 mm. Il successo dell'ETA presso le aziende è dovuto alle sempre maggiori richieste di tale assortimento da parte dei committenti privati e pubblici. Si tratta quindi di un'opportunità importante e imperdibile, in continuo aggiornamento, sia a livello tecnico che commerciale, che consente alle imprese italiane di commercializzare un prodotto unico a livello europeo.

Il Consorzio promuove il progetto di Marcatura CE per il "Perlinato Strutturale" presso le aziende interessate. Al fine di aderire al progetto le aziende devono essere inserite come stabilimenti produttivi all'interno dell'ETA. Conlegno offre il supporto su tematiche inerenti i contenuti tecnici dell'ETA alle aziende aderenti all'ETA stessa.

Per aderire all'ETA le aziende devono essere consorziate a Conlegno e sostenere anche i costi annuali relativi all'importo variabile come riportato a pag. T7 del Tariffario Conlegno 2026.

Le aziende per poter marcare CE gli assortimenti oggetto dell'ETA devono sottoporsi a visita di ispezione da parte dell'Ente Certificatore indicato da Conlegno. Tutte le aziende dovranno fornire annualmente a Conlegno i rapporti di audit rilasciati dall'Ente di certificazione e sottoporsi ad una visita di monitoraggio volta da Conlegno in qualità di titolare dell'ETA.

Per i costi delle visite sopra riportate si può fare riferimento alla sezione "Marcatura CE" riportata all'interno del tariffario.

All'interno della pagina dedicata del sito internet di Conlegno è disponibile l'elenco delle aziende incluse all'interno dell'ETA e la versione aggiornata dell'ETA stessa.

Per maggiori informazioni contattare: certificazione@conlegno.eu



legnostrutturale.conlegno.eu/perlinato-strutturale-eta-20-1323

— 11.4 MARCatura CE

La Marcatura CE dei prodotti da costruzione ad uso strutturale costituisce un preciso vincolo normativo, previsto a livello legislativo comunitario. Conlegno offre un servizio finalizzato al rilascio di Certificati CE destinati al comparto delle legno strutturale.

Conlegno può fornire servizi di certificazione per diversi prodotti ad uso strutturale, sia coperti da norme armonizzate (EN 14081-1; EN 14080) sia coperti da ETA specifiche.

- **LEGNO MASSICCIO A SPIGOLO VIVO** (Normativa di riferimento: UNI EN 14081-1 "Strutture di legno - Legno strutturale con sezione rettangolare classificato secondo la resistenza - Parte 1: Requisiti generali");
- **LEGNO LAMELLARE INCOLLATO** (Normativa di riferimento: UNI EN 14080 "Strutture di legno - Legno lamellare incollato e legno massiccio incollato – Requisiti generali")

- **USO FIUME DI CASTAGNO** (Normativa di riferimento: ETA 12/0540 e EAD 130012-00-0304 “Strength graded structural timber - square edged logs with wane - chestnut”);
- **USO FIUME e USO TRIESTE DI ABETE E LARICE** (Normativa di riferimento: ETA 11/0219 e EAD 130167-00-0304 “Strength graded structural timber – Square edged logs with wane – Softwood”);
- **PERLINATO STRUTTURALE** (Normativa di riferimento: ETA 20/1323 e EAD 130196-00-0304 “Solid wood boards for flatwise structural use with overlapping edge profiles”);
- **PANNELLI DI LEGNO MASSICCIO DA UTILIZZARE COME ELEMENTI STRUTTURALI NELLE COSTRUZIONI** (Normativa di riferimento: EAD 130005-00-0304 “Solid wood slab element to be used as a structural element in buildings”).

L'iter di Marcatura CE ai fini dell'ottenimento del certificato prevede per gli assortimenti richiamati sopra un sistema di controllo della costanza di produzione differenziato in funzione del tipo di prodotto.

I costi da sostenere per gli audit di certificazione sono definiti sulla base degli accordi tra Conlegno ed Ente Certificatore e sono consultabili a pag. **T7** del Tariffario Conlegno 2026.

Per maggiori informazioni contattare: certificazione@conlegno.eu

— 11.5 REPORT PER LA VALORIZZAZIONE DEL LEGNO MASSICCIO DI QUERCIA

Conlegno, al fine di promuovere e valorizzare l'impiego di legno proveniente da foreste nazionali ha sviluppato un report che permetta alle aziende di utilizzare legno di Rovere (*Quercus petraea*), Farnia (*Quercus robur*, L.) e Cerro (*Quercus cerris*, L.) ai fini strutturali. L'attribuzione di una classe di resistenza ad un elemento strutturale è infatti un passo obbligatorio per poter utilizzare un elemento ai fini strutturali. Il legno di quercia è stato ampiamente utilizzato in passato per costruire tetti e solai vista le buone doti di resistenza meccanica e di durabilità del durame, oltre che per la bellezza del materiale e la disponibilità. Tuttavia il legno di quercia proveniente dai boschi non è mai stato caratterizzato dal punto di vista della resistenza meccanica, costringendo le aziende italiane ad utilizzare il solo legno di rovere proveniente dalla Francia, dal Belgio o dalla Germania.

Conlegno nel 2023 ha promosso una campagna di prove raccogliendo segati presso segherie italiane ed inviando il materiale presso il CNR-Ibe che ha testato il materiale conformemente alla normativa comunitaria. Nel 2026 i risultati delle prove saranno resi disponibili alle aziende italiane che, qualora in possesso di un certificato di marcatura CE per il legno massiccio a spigolo vivo potranno qualificare Rovere, Farnia e Cerro di origine nazionale con gli evidenti vantaggi in termini economici, di sostenibilità e valorizzazione delle produzioni nazionali.

Solo le aziende in possesso del report di proprietà di Conlegno potranno qualificare i segati di quercia di origine nazionale. La concessione del report è subordinata alla stipula di un apposito contratto di cessione e del pagamento delle quote annuali previste come riportate all'interno del tariffario allegato.

— 11.6 S.A.L.E.

S.A.L.E. (Sistema Affidabilità Legno Edilizia) è un protocollo di qualità destinato agli edifici a struttura di legno. Il protocollo ha lo scopo di identificare costruttori in grado di realizzare strutture di qualità e durevoli nel tempo. Inoltre le aziende certificate S.A.L.E. sono riconosciute da molteplici Istituti di Credito ed assicurazioni che propongono mutui e polizze assicurative specifiche. La qualificazione delle procedure del Costruttore, attraverso un sistema di controllo della costanza della prestazione passa attraverso il controllo della conformità dei prodotti strutturali e dei parametri fisico-meccanici che influenzano le performance dei pacchetti costruttivi; il controllo delle procedure di prefabbricazione, delle procedure di cantiere e della documentazione consegnata al committente. I concetti riportati nel protocollo S.A.L.E. sono redatti sulla base dei criteri generali secondo quanto espresso dalla FprEN 14732 “Timber structures - Structural prefabricated wall, floor and roof elements - Requirements” e dalla UNI TR 11499/2023



“Legno strutturale - Linee guida per i controlli di accettazione in cantiere” e delle Norme Tecniche per le Costruzioni 2018.

Le aziende certificate devono essere iscritte a Conlegno ed in regola con i pagamenti.

I costi per l’audit e il rilascio dell’Attestato di Conformità secondo quanto previsto dal Protocollo S.A.L.E. sono riportati a pag. **T8** del Tariffario Conlegno 2026.

NB: l’elenco completo delle aziende certificate e le informazioni relative al protocollo sono disponibili al sito:



www.certificacionesale.it

— **11.7** S.A.L.E.+

S.A.L.E.+ è un'estensione del protocollo S.A.L.E. dedicata a tutti quei costruttori di edifici a struttura portante di legno in possesso di particolare esperienza e capacità tecnica-organizzativa nella gestione di commesse considerate complesse (quali ad esempio edifici residenziali e non residenziali con un numero di piani fuori terra superiore o uguale a tre).

Le aziende possono ottenere la certificazione S.A.L.E.+ sostenendo il costo relativo alla verifica dei requisiti di accesso previsti dal protocollo.



Per maggiori informazioni contattare: certificazione@conlegno.eu

— **11.8** 100% LEGNO ITALIANO

Il marchio, sviluppato e registrato nel 2015, rientra nell’attività di promozione ed incentivazione del settore legno allo scopo di distinguere le aziende che fabbricano prodotti strutturali a partire da tronchi di origine italiana.



Le aziende interessate possono richiedere di utilizzare il marchio che Conlegno concederà a titolo gratuito se:

- l’impresa è in possesso di almeno un certificato per la marcatura CE di uno dei seguenti prodotti di origine nazionale:
 - EN 14081-1 (con indicazione della possibilità di certificare materiale sulla base della UNI 11035)
 - ETA 12/0540
 - ETA 11/0219
 - ETA 20/1323
- l’impresa si sottopone alle verifiche di prima certificazione e di sorveglianza da parte dell’Ente Notificato indicato da Conlegno.

Per maggiori informazioni contattarci al 02.89095300 r.a. interno 303 - certificazione@conlegno.eu



SOSTENIBILITÀ E GRUPPO DI CERTIFICAZIONE “CONLEGNO TRUST”

— 12.1 GRUPPO DI CERTIFICAZIONE “CONLEGNO TRUST”

Sostenere le Certificazioni Forestali, siano esse FSC® o PEFC, fa parte della Vision Conlegno. A tal fine Conlegno ha deciso di costituire il Gruppo di certificazione “Conlegno TRUST” per rendere un servizio concreto alle aziende interessate all’ottenimento delle certificazioni forestali di catena di custodia FSC® e/o PEFC ottimizzando tempi e costi.



I costi, disponibili a pag. **T9** e **T10** del Tariffario Conlegno 2026 comprendono:

- La formazione di Gruppo sugli standard di Catena di Custodia FSC e/o PEFC;
- Gli incontri di predisposizione della manualistica personalizzata (primo anno, certificazione iniziale) per ogni singola azienda aderente al Gruppo;
- L'esecuzione di un “audit interno” o “visita di sorveglianza” annuale che potranno essere eseguite sia in loco sia da remoto;
- La gestione di tutte le pratiche da parte di Conlegno;
- I costi dell’Ente Certificatore per le verifiche presso Conlegno e quelle a campione sulle aziende;
- L’ottenimento del certificato di Catena di Custodia FSC e/o PEFC e la pubblicazione nei database nazionali e internazionali di FSC e/o PEFC.

Sono esclusi eventuali oneri relativi a formazione ad hoc per singole aziende o piccoli gruppi (vd. tariffario “Formazione”)

SINTESI CONDIZIONI DI ADESIONE AL GRUPPO “CONLEGNO TRUST”

Per il **Gruppo FSC**:

- A. Non più di 15 dipendenti (equivalenti a tempo pieno), oppure
- B. Non più di 2.000.000 € di fatturato
- C. Avere sede in Italia

Per il **Gruppo PEFC**:

- A. Avere al massimo 50 dipendenti (equivalenti a tempo pieno) in azienda; e
- B. Non più di 10.000.000 € di fatturato complessivo
- C. Avere sede in Italia

— ATTIVITÀ DI CONSULENZA

Per le aziende che non rispettassero i criteri di cui sopra o avessero tempistiche di ottenimento delle certificazioni non congruenti con le tempistiche del Gruppo, si segnala la possibilità di avvalersi dell’attività consulenziale per la predisposizione del “Manuale di Catena di Custodia” e altra documentazione necessaria (ad es. registro fornitori, ecc.) per le certificazioni secondo gli schemi FSC COC e/o PEFC COC e dell’affiancamento prima dell’audit (ed eventualmente anche durante l’audit) condotto dall’ENTE di Certificazione prescelto, secondo la tabella di costi di pag. **T10** del Tariffario Conlegno 2026.

Contatto per Certificazioni forestali e Gruppo “Conlegno Trust”: trust@conlegno.eu

— 12.2 CARBON FOOTPRINT E REPORT DI SOSTENIBILITÀ

Dopo le prime positive esperienze del 2025 Conlegno ha deciso di supportare le aziende del settore con i servizi dedicati a misurare l'impronta Carbonico (Carbon Footprint) delle aziende e/o dei prodotti e al tema degli ESG.



LA CARBON FOOTPRINT DI ORGANIZZAZIONE (CFO) E QUELLA DI PRODOTTO (CFP)

Con il supporto tecnico di Conlegno e l'utilizzo di un'apposita Piattaforma le aziende consorziate potranno calcolare il proprio “Impatto Carbonico” secondo lo Standard UNI EN ISO 14064-1 (CFO) e/o quello dei propri prodotti secondo lo Standard UNI EN ISO 14067 (CFP). Il calcolo delle emissioni climalteranti potrà poi essere validato da un Ente di Verifica indipendente.

I costi, espressi nel tariffario 2026 a pag. **T10 e T11** comprendono:

- L'accesso alla Piattaforma LEGNOCLIMA e l'utilizzo della metodologia per la raccolta delle informazioni e i relativi calcoli per misurazione della Carbon Footprint;
- Il supporto tecnico di Conlegno;
- L'ottenimento del Report di Carbon Footprint di base secondo quanto previsto dagli Standard ISO.

Perché farlo?

1. Per soddisfare le esigenze dei clienti;
2. Per ottimizzare i processi interni in termini di riduzione della CO₂ (vantaggio economico diretto);
3. Per migliorare la propria reputazione ambientale con un atto concreto e trasparente;
4. Per comunicare con efficacia e senza rischio “Greenwashing”

— 12.3 ESG E REPORT DI SOSTENIBILITÀ

Attraverso l'apposito Portale (ELYZE) e con il supporto tecnico della Società ESGNext le aziende Consorziate potranno organizzare i propri criteri ESG secondo quanto richiesto dal protocollo del Global Reporting Initiative (GRI) oppure secondo i più recenti European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Le aziende potranno infine ottenere un proprio e personalizzato “Report di Sostenibilità” per i diversi usi.

Perché farlo?

1. Per migliorare la propria reputazione ambientale ed essere quindi maggiormente competitivi;
2. Per soddisfare le esigenze dei clienti e dei portatori di interesse;
3. Per ottenere “Rating ESG”;
4. Per comunicare con efficacia e senza rischio “Greenwashing”;
5. Per ottenere tassi di interesse agevolati da parte delle banche o finanziarie in genere.

— 12.4 PIOPOK

Da Conlegno viene rilasciato alle imprese il marchio “100% Poplar made in Italy” per la promozione dei prodotti realizzati con legno di pioppo.





• LEGNOK EUTR - EUDR

Gli strumenti Legnok sono stati concepiti per consentire alle imprese interessate di raggiungere la propria conformità rispetto alle norme comunitarie (EUTR e EUDR) che disciplinano l'esecuzione della dovuta diligenza forestale articolata nelle tre fasi d'accesso alle informazioni, valutazione del rischio ed eventuale mitigazione dello stesso.



Il Regolamento (UE) N. 995/2010 (EU Timber Regulation - **EUTR**) viene attuato in tutti gli Stati Membri dell'Unione sin dal 3 marzo 2013 e mira a contrastare la commercializzazione di legno illegale e relativi prodotti (legname grezzo, segati, pannelli, mobili, pasta di cellulosa, carta e cartone, ecc.) ad esclusione dei prodotti dell'editoria e poche altre merci esonerate, tra cui materiali riciclati e merci importate in regime CITES o FLEGT e quindi scortate da relativi permessi e licenze.

L'EUTR prevede:

- il divieto di immissione sul mercato UE di legno prelevato illegalmente e dei prodotti da esso derivati;
- per gli Operatori (che immettono per primi prodotti regolamentati sul mercato unico) l'adozione di specifiche procedure di dovuta diligenza;
- per i Commercianti (che rivendono prodotti già immessi sul mercato unico) di conservare per almeno cinque anni i nominativi e gli indirizzi dei fornitori e degli acquirenti di prodotti regolamentati, completi delle relative indicazioni qualitative (tipologia di prodotto) e quantitative (volume o peso o numero di unità) delle singole forniture.

Il Regolamento (UE) 2023/1115 (Deforestazione zero – **EUDR**), a causa di due successivi rinvii annuali, verrà attuato a partire dal 30 dicembre 2026 e determinerà l'abrogazione del precedente EUTR. Oltre che ai prodotti a base di legno, esso si applica anche ad altre sei materie prime (caffè, cacao, bovini, soia, palma da olio e gomma naturale) e conferma gli obblighi già recati dall'EUTR, introducendone alcuni ulteriori, fondamentali per gli Operatori, tra cui:

- la compilazione di una dichiarazione di dovuta diligenza da presentare sul Sistema di informazione TRACES della Commissione europea;
- la geolocalizzazione di tutti gli appezzamenti da cui derivano le materie prime;
- dell'estranchezza delle aree di produzione a fenomeni di deforestazione e degrado forestale (in caso di approvvigionamenti da Paesi non classificati "a rischio basso" dalla Commissione europea).

■ PUNTI DI FORZA DEL SISTEMA LEGNOK

Dal 2014, l'Area tecnica Legnok elabora e aggiorna in continuo il "**Portale Legnokweb**", piattaforma elettronica che consente alle aziende consorziate di effettuare le procedure di dovuta diligenza seguendo un percorso razionale e opportunamente guidato.

Nel 2025, il Portale è stato radicalmente modificato per adattarlo alle nuove esigenze di valutazione del rischio introdotte dal Regolamento EUDR, in base alle quali è stato sviluppato il "**GeoTool Legnok**" che consente di verificare la correttezza della geolocalizzazione e di effettuare, quando necessario, le analisi di presenza/assenza di deforestazione e degrado forestale, avvalendosi dell'osservazione multi temporale di immagini satellitari relative agli appezzamenti in cui sono state prodotte le materie prime costituenti le merci regolamentate che gli operatori EUDR intendono immettere sul mercato comunitario.

In attesa che il Regolamento EUDR entri in attuazione, il nuovo Portale Legnok continuerà a consentire la "classica" valutazione del rischio d'illegalità di legno e prodotti derivati, impostata ai sensi del Regolamento EUTR.

SERVIZI LEGNOK: ADESIONE A CONLEGNO PER USUFRUIRE DEL PORTALE LEGNOKWEB E DEI SERVIZI LEGNOK

NB: alla pag. T12 del Tariffario Conlegno 2026 è disponibile LA SCHEMATIZZAZIONE DELLE QUOTE CONTRIBUTIVE ANNUE PREVISTE A CARICO DEI VARI SOGGETTI INTERESSATI AD UTILIZZARE IL SISTEMA DI DUE DILIGENCE DI CONLEGNO E LE PROCEDURE OPERATIVE DEL PORTALE LEGNOK.

— SERVIZI AGGIUNTIVI

Oltre all'accesso al Portale Legnokweb, le imprese che aderiscono ai Servizi Legnok, hanno diritto annualmente a cinque analisi (condotte dall'omonima Area tecnica) dei documenti raccolti nella fase d'accesso alle informazioni, facente parte delle procedure di dovuta diligenza.

Tra le altre attività Legnok, Conlegno organizza sessioni di formazione di livello aziendale che possono essere condotte in presenza o da remoto. Per il 2026, le tariffe di tali servizi sono consultabili a pag. **T17** del Tariffario di Conlegno.

CONLEGNO A CONCLUSIONE ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE SOPRA ELENcate RILASCIERÀ UN SOMMARIO RESOCONTI DEGLI ARGOMENTI TRATTATI.



14. SERVIZI AGGIUNTIVI

— 14.1 XILOGLOS

Dopo una prima iniziativa nel 2022 dedicata alla memoria del dott. Gaetano Castro, concretizzatasi in un “Premio per tesi di laurea inerenti la tecnologia del legno”, Conlegno ha voluto continuare ad onorarne il ricordo con il recupero del glossario multilingue “Xiloglos” sui principali termini tecnici e relative definizioni usati nell’ambito del settore.

Il suddetto lavoro fu fortemente voluto e sviluppato nei suoi aspetti informatici dallo stesso dott. Castro che, insieme ai coautori, aveva intuito come potesse diventare uno strumento in grado di consentire “una maggiore facilità di consultazione e diffusione, anche a livello aziendale”.

La versione online del glossario è stata quindi resa di nuovo disponibile per tutte le imprese della filiera. Basterà scrivere casella “Search” il termine tecnico (anche in parte) in italiano, inglese, francese o tedesco di cui interessa approfondire il significato e clicca sull’icona della lente di ingrandimento. Il sistema restituirà la sua traduzione nelle suddette lingue e la definizione in italiano.

NB: puoi provare il servizio al seguente link:



www.conlegno.eu/servizi/xiloglos

— 14.2 LEGNO POINT BY CONLEGNO

Conlegno, ha istituito dal 2025 un supporto tecnico per fornire risposte esaurienti e soluzioni efficaci a quesiti riguardanti il settore legno.

Nello specifico:

- Pallet EPAL
- Semilavorati, Imballaggi e pallet a marchio IPPC/FAO – FITOK
- EUTR ed EUDR
- Certificazione SALE e SALE +
- ETA perline strutturali ed ETA Castagno, abete e larice (solo per le imprese aderenti agli ETA)
- Certificazioni di Gruppo per la catena di custodia PEFC e FSC

Oltre a queste tematiche, sempre più, arrivano nuove richieste su questioni che esulano i servizi e le certificazioni ormai consolidate di Conlegno, più trasversali al settore legno.

Per soddisfare queste nuova e crescente necessità di approfondimento delle imprese del settore, è stata creata una task force che si occuperà di una serie di servizi:

- Risposta a telefonate e via mail su tematiche riguardanti il settore legno a 360°
- News Letter “Trucioli di Legno nel Web” (mensile)
- News Letter “Trucioli di Legno – Mercato del Legno” (via sms)
- Libri e documenti con approfondimenti tecnici sul legno in anteprima
- Monitoraggio settimanale delle attività istituzionali di interesse
- Newsletter informative di Conlegno
- Rivista cartacea Legno 4.0

- Circolari tecniche
- Accesso alla piattaforma e-learning Conlegno Academy
- Accesso gratuito al futuro portale tecnico di Conlegno

E quindi fornire:

- Aggiornamenti sulla normativa tecnica UNI / CEN / ISO
- Dati in anteprima mensili di FITOK ed EPAL
- Approfondimenti su sostenibilità, crediti carbonio e carbon removal (CO2)
- Prezziari vari fra cui quello di alcune Camere di Commercio legno ed edilizia
- Informazioni su normativa ambientale su imballaggi e rifiuti
- Approfondimenti su aspetti legati ai rifiuti di legno
- Approfondimenti su temi fitosanitari e passaporto delle piante che esulano gli imballaggi di legno

Il nuovo servizio è riservato alle imprese consorziate e che siano anche associate ad uno dei Consorziati Aderenti di Conlegno o ad imprese non associate a Conlegno, ma almeno associate ad uno dei Consorziati Aderenti. L'obiettivo è di integrare con degli approfondimenti le informazioni che già forniscono le Associazioni **sostenendo le imprese associate ulteriormente grazie ad un servizio integrato altamente specializzato** e ad un supporto tecnico-normativo.

— 14.3 TASK FORCE TARI E SOTTOPRODOTTI BY CONLEGNO

La task force dedicata a Tassa Rifiuti e Valorizzazione Sottoprodotti, operativa in tutta Italia.

Conlegno con la collaborazione tecnica di Cdo Milano effettua il controllo e lo studio del tributo comunale riferito alla tassa smaltimento rifiuti (TARI).

La modifica dettata dal D.lgs. n. 116/20 introduce l'esclusione del pagamento Tari per le aree adibite a produzione industriale nonché magazzini/depositi (siano essi di materie prime o merce finita).

Tramite una procedura di revisione è possibile verificare se l'azienda abbia i requisiti per richiedere al Comune la detassazione delle aree che per definizione non saranno più soggette al pagamento della tassa comunale. È necessario inoltre evitare la duplicazione di onere derivante da una tassazione imposta dal Comune e i costi sostenuti per l'effettivo smaltimento dei rifiuti speciali ad aziende autorizzate.

Cosa verifichiamo e proponiamo:

- 1) Correttezza dell'avviso di pagamento TARI;**
- 2) Correttezza della categoria tariffaria applicata dal Comune;**
- 3) Analisi aree, locali, superfici a tassazione ridotta/agevolata e/o non tassabili;**
- 4) Analisi tipologie di rifiuti prodotti;**
- 5) Nuova denuncia TARI in linea con il sindacato Decreto Legislativo;**
- 6) Richieste di riduzione (o esenzione) per smaltimento di rifiuti speciali.**

È noto che molte aziende si avvalgono di società private per il conferimento di rifiuti speciali, l'attività di verifica quindi consente di ottenere un importante risparmio.

Nel caso in cui si verifichi un esborso eccessivo rispetto al dovuto, si procede con l'adeguamento della TARI e si quantifica la somma da recuperare (richiesta rimborso delle somme versate nei 5 anni precedenti).

— 14.4 CONLEGNO ACADEMY

Conlegno ha ideato una piattaforma e-learning, “Conlegno Academy”, per dare la possibilità a tutti gli interessati (neofiti del settore, tecnici, imprese che desiderano approfondire temi specifici) di accedere a video a carattere divulgativo e formativo sulla materia legno a 360 gradi.



Si tratta di un nuovo spazio formativo virtuale, un luogo in cui seguire percorsi didattici on demand smart e di facile fruibilità. I percorsi formativi, strutturati in video da circa dieci minuti ciascuno. La piattaforma da la possibilità di inserire un test finale a risposta multipla al fine di verificare l'apprendimento del partecipante, consentendo un minimo di interazione, di mantenere alta l'attenzione e di rilasciare, ove opportuno, un attestato a seguito del superamento del test.

La piattaforma è già disponibile al link:



elearning.conlegno.eu

— 14.5 GRUPPO DI LAVORO ESSICCAZIONE

Il Gruppo di Lavoro Essiccazione ha il mandato di approfondire e fare ricerca nell'ambito del tema dell'essiccazione del legno, nonché diffonderne la conoscenza. Il tema è ritenuto di importanza fondamentale per le imprese del settore delle segherie, dell'imballaggio in legno, pallet e legno strutturale.

Le attività e le iniziative del Gruppo di Lavoro Essiccazione potranno consistere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in: revisioni e aggiornamenti del volume "Libro sull'essiccazione: parte generale"; redazione di documenti divulgativi e informativi sul tema dell'essiccazione del legno, corsi di formazione e webinar, coadiuvati dall'Area Formazione di Conlegno.

In fase di avvio del Gruppo di Lavoro Essiccazione è già stato redatto il primo volume "Libro sull'essiccazione: parte generale", saranno valutati inoltre dei percorsi di formazione specifici.

— 14.6 LEGNO 4.0

Conlegno da 20 anni si impegna nella produzione di una rivista di settore a partire dal 2006 con E-Pack, divenuto nel 2010 Imballaggi e Riciclo, per arrivare alla sua veste definitiva nel 2017: Legno 4.0.

Legno 4.0 è la rivista di proprietà di Conlegno che è diventata un riferimento per le imprese del legno e i principali fornitori di tecnologie. Da oltre 8 anni, è il punto di incontro tra i leader del settore e le aziende che vogliono crescere e innovare.

La rivista viene spedita ad oltre 2.000 aziende consorziate, che rappresentano la quasi totalità della filiera del pallet e dell'imballaggio in legno italiano, inoltre raggiunge numerose imprese della filiera delle costruzioni in legno, dalle carpenterie alle case di legno. Oltre ad arrivare alle imprese in formato cartaceo, è disponibile anche online sul sito di Conlegno.

— 14.7 TRUCIOLI DI LEGNO NEL WEB

La newsletter mensile di Conlegno si pone l'obiettivo di rappresentare un riferimento utile per le imprese del legno. Selezioniamo le notizie dal web, da quelle tecnico-specialistiche a quelle che ci raccontano semplici curiosità, ma soprattutto sono utili e riguardano l'operatività delle imprese.

C'è una cosa che rende queste notizie uniche nella filiera foresta-legno: sono fatte con entusiasmo e passione dalla struttura tecnica di Conlegno perché ascoltiamo le imprese ed i loro bisogni e crediamo nel servizio verso le imprese stesse del legno, dando loro l'importanza che meritano.

Il risultato dal 2026 sarà una newsletter chiamata "Trucioli di Legno nel Web" che riporterà una selezione di sei notizie sul mondo del legno prese dal web e che riguardano la filiera foresta-legno.

— 14.8 EVENTI CONLEGNO ROADMAP

Gli eventi Conlegno Roadmap hanno l'obiettivo di portare ascolto, dialogo e interazione tra le imprese del legno ed esperti del settore su tutto il territorio italiano. Il format, attivo dal 2023, si è riconfermato un grande successo anche nel 2025. Per il 2026 è già previsto il ciclo di incontri, con una decina di appuntamenti dal Nord al Sud Italia.

— 14.9 SPONSORSHIP

NB: è possibile prendere parte alla sponsorizzazione dell'house organ di Conlegno, la rivista Legno4.0, o degli eventi Conlegno Roadmap di Conlegno.

I costi per la sponsorship sono disponibili alla pagina **T18** del Tariffario Conlegno 2026.

Per maggiori informazioni contattare monica.impelliccieri@conlegno.eu



15. FORMAZIONE

La Formazione di Conlegno è un servizio che si avvale di professionisti e ricercatori specializzati dedicati all'aggiornamento continuo su tematiche tecniche legate al mondo del legno e alle relative normative del settore. Le attività formative di Conlegno possono essere erogate sia in presenza sia online.

Il calendario corsi, in continuo aggiornamento, con le modalità di iscrizione e i programmi degli incontri formativi e dei webinar, è sempre consultabile sul sito www.conlegno.eu nell'area dedicata alla formazione. Per conoscere i costi dei corsi consulta la pagina **T14** del tariffario oppure scrivi a: formazione@conlegno.eu

— FORMAZIONE FITOK

Conlegno, con l'Area Tecnica Fitok offre servizi di formazione dedicata riguardo la normativa ISPM n.15, le procedure operative dettate dal regolamento FITOK e le buone prassi fitosanitarie. A seguito di modifiche o aggiornamenti dello Standard ISPM n.15 o di importanti cambiamenti sulle normative fitosanitarie nazionali ed estere l'Area Tecnica FITOK organizzerà incontri formativi sul territorio nazionali o da remoto.

È possibile organizzare per le aziende consorziate corsi di formazione direttamente in azienda. L'incontro formativo sarà costruito ad hoc in base alle esigenze dell'azienda su tematiche specifiche di competenza dell'area tecnica FITOK. Il servizio è disponibile anche per aziende non consorziate (come ad esempio utilizzatori finali) che vogliono approfondire tematiche legate allo standard ISPM n.15.

Per questa tipologia di servizio verrà formulata un'offerta dedicata in base alle diverse necessità di ogni azienda.

— FORMAZIONE EPAL ITALIA

Al fine di riconoscere le caratteristiche dei pallet EPAL si offre il servizio di formazione rivolto alle aziende utilizzatrici finali (per esempio aziende della distribuzione) per acquisire le competenze necessarie. Si propone una panoramica sul Sistema EPAL illustrando le caratteristiche dei pallet EPAL conformi.

Gli incontri formativi potranno essere erogati anche online.

— FORMAZIONE IMBALLAGGI INDUSTRIALI

I corsi dedicati agli imballaggi industriali possono essere in presenza o da remoto e prevedono i seguenti percorsi.

CORSO PER LA QUALIFICA DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI IMBALLATORE

Il corso ha l'obiettivo di rilasciare la qualifica professionale specifica per la figura dell'Imballatore per imballaggi industriali di legno. Lo scopo è di fornire tutte le competenze e gli strumenti necessari a svolgere tale funzione nelle aziende del settore. Sono previsti dei corsi di aggiornamento anche per coloro che sono già in possesso della qualifica.

CORSO DI INTRODUZIONE SULLE SCIENZE DELLE COSTRUZIONI

Lo scopo del corso è quello di fornire ai candidati tutti gli strumenti di base per sviluppare una comprensione di come gli elementi strutturali si comportano sotto carico e le competenze necessarie per risolvere i problemi strutturali della meccanica necessari per la progettazione di semplici elementi soggetti a flessione e taglio, carico assiale e verifiche di stabilità.

Il corso, propedeutico al "Corso per la qualifica della figura professionale di Tecnico dell'imballo in legno / Tecnico progettista dell'imballo di legno", è indispensabile per i partecipanti che non hanno una base sulla materia e consigliato per coloro che desiderano riaggiornarsi.

CORSO PER LA QUALIFICA DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI TECNICO DELL'IMBALLO DI LEGNO

Il corso ha l'obiettivo di rilasciare la qualifica professionale di "Tecnico dell'imballo in legno / Tecnico progettista dell'imballo di legno". Lo scopo è quello di fornire ai candidati gli strumenti per il dimensionamento e la verifica statica degli elementi strutturali che costituiscono la struttura degli imballaggi lignei coerentemente con le indicazioni riportate nelle normative di settore e le più comuni pratiche progettuali.

— FORMAZIONE PALLET

CORSO DI FORMAZIONE PRESTAZIONI E UTILIZZO DEL PALLET DI LEGNO

Il corso ha l'obiettivo di approfondire le tematiche tecniche inerenti la costruzione dei pallet di legno, partendo con una prima parte dedicata all'inquadramento generale della normativa di riferimento settoriale e da una conoscenza minima di approfondimento degli elementi di tecnologia del legno (qualità del legno, difetti, relazioni legno acqua) / essiccazione del legno e trattamento fitosanitario / degrado da agenti biologici (funghi cariogeni, muffe, insetti) e sistemi per il contrasto e la prevenzione. La seconda parte è dedicata alla conoscenza del calcolo della portata del pallet e i fattori che la influenzano, della chiodatura/ferramenta per pallet (tipologie) e layout di chiodatura.

— FORMAZIONE QRM

Le aziende che aderiscono al Comitato Tecnico QRM dovranno nominare all'interno della loro struttura un Responsabile della Mitigazione che dovrà essere obbligatoriamente formato per ricoprire tale ruolo. Per il mantenimento della qualifica è richiesto un corso di aggiornamento annuale.

Conlegno erogherà la formazione personalizzata in azienda sia per la qualifica che per il mantenimento della qualifica del Responsabile della Mitigazione oltre che per il resto del personale coinvolto se richiesto dall'azienda.

Verranno anche organizzati dei corsi interaziendali, che potranno essere svolti sia in aula che in modalità online, erogati da Conlegno o con la collaborazione di ASSOLOGISTICA.

Ai corsi potranno partecipare anche aziende non consorziate che però non potranno ricevere la qualifica.

— FORMAZIONE LEGNO STRUTTURALE

Si conferma anche nel 2026 l'ampia offerta formativa proposta dall'area Legno Strutturale. Oltre a quanto proposto qui di seguito il Comitato Tecnico Legno Strutturale potrà attivare corsi di formazione specifici, anche avvalendosi di personale specializzato esterno, in funzione delle richieste e delle necessità raccolte tra le aziende.

Per argomenti specifici di interesse alle singole imprese possono segnalarle all'indirizzo:

formazione@conlegno.eu

CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER LA FIGURA PROFESSIONALE DI DIRETTORE TECNICO DI PRODUZIONE

Conlegno vanta ormai una lunga esperienza nell'erogazione del Corso per la Qualifica di Direttore Tecnico della Produzione di Elementi in Legno Strutturale, figura professionale richiesta dalle Norme Tecniche per le Costruzioni per ottenere l'Attestato di Denuncia dell'Attività di Lavorazione di Elementi in Legno e l'Attestato di Qualificazione per la Produzione di Elementi Strutturali In Legno Massiccio a Sezione Irregolare. Il Direttore Tecnico della Produzione (DTP) è la figura professionale che si occupa di organizzare e gestire i controlli interni di produzione, classificare in base alla resistenza dei materiali o dei prodotti commercializzati, gestire le non conformità. Inoltre, ha il compito di coordinare servizi di progettazione, lavorazioni e posa sui materiali e prodotti forniti in quelle aziende che forniscono anche questo tipo di attività.

Conlegno, alla luce delle novità introdotte dalle NTC 2018 ha ottenuto l'autorizzazione da parte del Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore Lavori Pubblici (CSLP) ad organizzare corsi di formazione ed aggiornamento per la figura del DTP.

Perchè fare il corso di Formazione e/o Aggiornamento per Direttore Tecnico di Produzione (DTP) con Conlegno?

- 1) Conlegno fornisce un servizio professionale e qualificato: i corsi coinvolgono almeno 4/5 docenti, in modo da avere il professionista giusto per ogni argomento.
- 2) La formazione di Conlegno è certificata ISO 9001:2015.
- 3) Oltre alle case di legno, si cerca di trattare i temi in maniera trasversale al fine di interessare anche le aziende che si occupano della materia prima e le carpenterie.
- 4) Oltre ad organizzare i Corsi DTP, Conlegno ha fatto una pubblicazione ad hoc per i propri corsiti, a cui viene

consegnata gratuitamente.

5) Conlegno è un Consorzio, senza fine di lucro, nato per promuovere l'utilizzo del legno, dagli imballaggi alle costruzioni e reinveste gli utili in attività di sviluppo (webinar, report di marcatura CE, riviste dedicate al settore). Anche dopo il corso, i partecipanti possono contattare Conlegno ed ottenere sempre supporto per quesiti tecnici e pratici.

6) Conlegno ha un'area tecnica sempre aggiornata dedicata allo sviluppo di servizi per le aziende del legno strutturale, che partecipa ai tavoli normativi UNI, pubblica articoli e libri di approfondimento tecnico. Grazie all'ascolto ed al confronto con le aziende il Consorzio e suoi tecnici trasformano le esigenze in progetti operativi al fine di rendere le aziende maggiormente competitive.

7) Conlegno cura la rivista Legno 4.0 che tratta anche argomenti del legno strutturale e che viene resa disponibile sul proprio sito.

8) In occasione dei corsi Conlegno aggiorna il partecipante su tutto quello che sta succedendo nel mondo del legno strutturale e lo aggiorna sulle iniziative ed i progetti più rilevanti.

9) Conlegno ricorda ai corsisti le scadenze entro le quali aggiornare i propri attestati.

10) Conlegno offre alle aziende il supporto tecnico necessario per redigere domande inerenti le qualifiche ministeriali o eventuali variazioni di un attestato di qualificazione esistente (come "produttore" oppure come "centro di lavorazione).

CORSO PER DIRETTORE OPERATIVO DI CANTIERE

Il Direttore operativo di cantiere, previsto dalla UNI/TR 11499:2022 ("Legno strutturale – Linee Guida per i controlli di accettazione in cantiere"), è la figura che può affiancare il Direttore dei Lavori nelle procedure di controllo e verifica di cantiere. Tale figura dovrebbe avere opportuna conoscenza dei processi di produzione e qualificazione dei prodotti strutturali a base legno, nonché dei criteri realizzativi delle opere di ingegneria correlate. Al fine di formare tali figure Conlegno organizza corsi di formazione o aggiornamento basati sulle indicazioni della UNI/TR 11499.

CORSO SUI NUOVI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Conlegno organizza corsi di introduzione ai CAM (Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi). Il corso ha l'obiettivo di fornire a Tecnici, Progettisti e Direttori Tecnici di Produzione le informazioni base in merito agli obblighi e requisiti richiesti dal decreto CAM obbligatorio per la maggior parte di interventi edili pubblici.

Il corso illustra la genesi dei CAM e la loro applicabilità, oltre a fornire le indicazioni in merito ai requisiti richiesti per i differenti prodotti da costruzione, i criteri premianti, la relazione CAM ed a proporre alcuni casi pratici di analisi e gestione della documentazione da raccogliere per dimostrare la rispondenza ai CAM stessi.

CORSO CLASSIFICAZIONE A VISTA PER ASSORTIMENTI IN LEGNO MASSICCIO

Conlegno propone anche il corso sulla classificazione. Il corso si prefigge lo scopo di formare/aggiornare i professionisti incaricati di classificare a vista gli assortimenti di legno massiccio destinati all'impiego strutturale, sia per assortimenti marcati CE (legno massiccio a spigolo vivo – EN 14081-1; Uso Fiume di Castagno – ETA 12/0540; Uso Fiume e Uso Trieste di Abete e Larice – ETA 11/0219; Perlinato strutturale – ETA 20/1323) sia elementi qualificati mediante la qualifica ministeriale per Produttori di legno massiccio a sezione irregolare. Il corso è rivolto in particolare a segherie, imprese di commercio di legname da costruzione, centri di trasformazione e carpenterie, Direttori Tecnici di Produzione come identificati all'interno delle NTC 2018. L'incontro formativo prevede una parte di aggiornamento normativo relativo alle regole di classificazione ed alle norme di prodotto, ed una parte pratica di classificazione in campo.

WEBINAR

L'Area Tecnica Legno Strutturale, oltre ai corsi di formazione, propone webinar dedicati al continuo aggiornamento su temi specifici relativi al legno strutturale, compreso il Protocollo S.A.L.E. (Sistema Affidabilità Legno Edilizia).

Ove richiesto è possibile organizzare per le aziende del settore corsi di formazione direttamente in azienda. L'incontro formativo sarà costruito ad hoc in base alle esigenze dell'azienda su tematiche specifiche. Il servizio è disponibile sia per aziende consorziate che non consorziate.

Per questa tipologia di servizio verrà formulata un'offerta dedicata in base alle diverse necessità di ogni azienda.

— FORMAZIONE GRUPPO “CONLEGNO TRUST”

Conlegno, per le aziende appartenenti al Gruppo “Conlegno Trust” propone degli incontri formativi annuali gratuiti sia sullo standard PEFC sia sullo standard FSC®.

Nell'offerta formativa vengono proposti inoltre percorsi rivolti a piccoli gruppi di aziende e a singole aziende costruiti ad hoc in base alle necessità specifiche. Gli eventi formativi potranno essere in presenza o online.

— FORMAZIONE CARBON FOOTPRINT SPECIALIST

Il percorso dedicato alla Carbon Footprint, ovvero la totalità delle emissioni di gas serra (GHG) generate direttamente o indirettamente dalle attività di un’organizzazione di cui oggi, a seguito della crisi climatica, diventa fondamentale la misurazione e la gestione dell’impronta ecologica, sia in termini di trasparenza sia di responsabilità ambientale.

Conlegno, rivolgendosi alle aziende del settore, intende formare una figura specializzata a cui fornire un’overview sui principi della Carbon Foot Print di organizzazione e di prodotto: come calcolare le emissioni di gas climalteranti prodotti dall’impresa direttamente o indirettamente espressi in CO2 equivalenti al fine di arrivare a decisioni strategiche e opportunità in temini di efficienza energetica e di ottimizzazione dei processi. Il calcolo per queste tipologie di misurazioni, basato su protocolli e standard riconosciuti, si fonda sul costo del carbonio che le imprese stabiliscono, un valore monetario a ogni tonnellata di CO2 equivalente emessa.

— FORMAZIONE ESG ED IL REPORT DI SOSTENIBILITÀ PER LE AZIENDE DEL SETTORE LEGNO

Altro nuovo percorso formativo, interconnesso con quello riguardante la Carbon Footprint, è quello riguardante gli ESG: l’applicazione della normativa e la creazione del report della sostenibilità per le aziende del settore legno.

La CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), la direttiva recepita nell’ordinamento nazionale, ha l’obiettivo di allargare il numero di imprese sottoposte all’obbligo di rendicontazione e di definire requisiti più stringenti sulle informazioni da rendicontare. Questo incontro formativo fornisce tutte le informazioni alle aziende per redigere il proprio report di sostenibilità.

— FORMAZIONE LEGNOK

In quest’ambito Conlegno, con la sua Area Legnok, promuove attività formative, in presenza o da remoto, per illustrare il proprio Sistema di dovuta diligenza e le funzioni del portale Legnokweb.

Per tutto il 2026 Conlegno intende organizzare incontri formativi e divulgativi sul Regolamento EUDR. Le imprese interessate alla formazione Legnok possono richiedere interventi ad hoc in base alle proprie necessità.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE O PER RICHIEDERE UN PERCORSO FORMATIVO DEDICATO ALL’TUA AZIENDA SCRIVERE A: FORMAZIONE@CONLEGNO.EU



16. CONTATTI

+39 02 89095300

■ SEGRETARIO GENERALE

Sebastiano Cerullo, interno 372

sebastiano.cerullo@conlegno.eu

■ VICE SEGRETARIO GENERALE

Francesco Basile, interno 329

francesco.basile@conlegno.eu

■ SEGRETERIA GENERALE, EVENTI E SERVIZI INTERNI

Monica Impelliccieri, interno 372

monica.impelliccieri@conlegno.eu

■ AMMINISTRAZIONE

Francesco Basile, interno 329

francesco.basile@conlegno.eu

Diego Giuliano, interno 501

diego.giuliano@conlegno.eu

Daniela Motta, interno 349

daniela.motta@conlegno.eu

Stefania Virzì, interno 328

stefania.virzi@conlegno.eu

Eleonora Di Falco, interno 301

eleonora.difalco@conlegno.eu

■ AREA LEGALE

Sara Zunino, interno 575

sara.zunino@conlegno.eu

■ PERSONALE

Eliana Macrì, interno 505

eliana.macri@conlegno.eu

■ FORMAZIONE & SGQ ISO 9001

Francesca Merante Caparrotta, interno 303

francesca.merante@conlegno.eu

Eleonora Di Falco, interno 301

eleonora.difalco@conlegno.eu

■ COMUNICAZIONE

Eliana Macrì, interno 505

eliana.macri@conlegno.eu

Elisa Padovan, interno 504

elisa.padovan@conlegno.eu

Diana Nebel, interno 327

diana.nebel@conlegno.eu

Nadia Tombini, interno 505

nadia.tombini@conlegno.eu

■ SOSTENIBILITÀ

Davide Paradiso, interno 368

davide.paradiso@conlegno.eu

— AREA TECNICA FITOK

Alessandro Corso , interno 500	alessandro.corso@conlegno.eu
Andrea Sartorio , interno 354	andrea.sartorio@conlegno.eu
Lorenzo Pilchard , interno 348	lorenzo.pilchard@conlegno.eu
Alessandro Carzaniga , interno 347	alessandro.carzaniga@conlegno.eu
Chiara Zacchetti , interno 503	chiara.zacchetti@conlegno.eu
Arianna Lobascio , interno n. 507	arianna.lobascio@conlegno.eu

— AREA TECNICA EPAL ITALIA

Diana Nebel , interno 327	diana.nebel@conlegno.eu
Chiara Zacchetti , interno 503	chiara.zacchetti@conlegno.eu

— AREA TECNICA PALLET

Giuseppe Fragnelli , interno 326	giuseppe.fragnelli@conlegno.eu
---	--------------------------------

— AREA TECNICA QRM

Andrea Sartorio , interno 354	andrea.sartorio@conlegno.eu
--------------------------------------	-----------------------------

— AREA TECNICA LEGNOK

Angelo Mariano , interno 322	angelo.mariano@conlegno.eu
Giuseppe Fragnelli , interno 326	giuseppe.fragnelli@conlegno.eu
Chiara Cassandro , interno 322	chiara.cassandro@conlegno.eu
Simonetta Della Rosa , interno 323	simonetta.dellarosa@conlegno.eu
Sara Zunino , interno 575	sara.zunino@conlegno.eu

— AREA TECNICA LEGNO STRUTTURALE

Alberto Cavalli , interno 302	alberto.cavalli@conlegno.eu
Matteo Izzi , interno 324	matteo.izzi@conlegno.eu

— GRUPPO “CONLEGNO TRUST”

Davide Paradiso , interno 368	davide.paradiso@conlegno.eu
Domenico Corradetti , interno 369	domenico.corradetti@conlegno.eu
Nadia Tombini , interno 505	nadia.tombini@conlegno.eu

— RICERCA, SVILUPPO, INNOVAZIONE E SERVIZI CONSORZIATI

Marco Luchetti , interno 325	marco.luchetti@conlegno.eu
-------------------------------------	----------------------------



GUIDA AI SERVIZI **CONLEGNO** 2026